C'è tempo fino alle 14 per iscriversi al collocamento nelle liste speciali

# Preavviamento: si apre la fase del lavoro

In tutta la Campania superata di molto la quota dei centomila - Fortissime affluenze ad Avellino, Caserta, Salerno e Benevento - Confermato il triste primato della disoccupazione giovanile - C'è ancora la possibilità nei prossimi giorni di iscriversi alla seconda lista con avviamento al lavoro a partire dal gennaio '78 - Ora agli enti locali e alla Regione spetterà il grosso compito della stesura dei progetti

## Non una sacca di disoccupati

speciali superano i 100 mila è una cifra preoccupante che conferma la drammaticità della situazione napoletana (e si pensi che dalle liste è esclusa tutta la fascia dai ventinove anni in su). Si legge nel documento indalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL sul piano di preavviamento: «Il provvedimento può essere una importance occasione per l'inserimento dei giovani nella attività produttiva a condizione che esso si colleghi ad una serie di interventi, anche specifici nell'ambito di un generale storzo per la ripresa del sistema economico». E il documento continua « tutto questo è particolarmente vero al Sud e in Campania dove si potrà dare una risposta credibile e produttiva ai problemi della disoccupazione giovanile, solo se saranno stabiliti precisi collegamenti tra la nuova legge e la 183, la politica agro industriale, la legge per la riconversione in-

dei grandi gruppi». Ecco il puntoi Partiamo pure dalla 285 e dal momento aggregante che essa genererà (pienamente d'accordo con l'intervento del segretario della federazione di Caserta). momenti aggreganti che oggi non registriamo, visto lo scollamento e la polverizzazione il movimento dei disoccupati organizzati per sviluppare un movimento complessivo che faccia salire la tensione politica per un rinnovato slancio meridionalistico che veda nei punti citati dal documento sindacale e, per quanto ci riguarda il progetto per l'area metropolitana e i suoi agganci. E' dal gennaio scorso che no in consiglio comunale rifacendoci alle dichparazioni programmatiche della II giunta Valenzi, centrammo in que sto progetto il « focus » per affrontare i problemi della

dustriale, le stesse vertenze

### L'interlocutore

Il nodo dell'occupazione industriale dovrà essere affrontato puntando e ristrutturando, ove c'è da ristrutturare, i settori della meccanica, del la chimica e dell'elettronica, incentivando le piccole industrie e l'artigianato. Questa l'essenza del proyetto della area metropolitana sul quale occorre un impegno comples sivo delle forze politiche, delle assemblee elettive e delle forze imprenditoriali. Questi i soggetti che devono sviluppare il movimento per stanare l'interlocutore principale, il governo, che al di là delle belle dichiarazioni del sottosegretario Scotti è latitante. E che il governo intenda de filarsi lo conferma una serie di segnali: il mancato ruolo delle partecipazioni sta tali la cui conferenza si an nuncia da anni nel mentre con preciso calcolo, si fa scop piare la polemica Bagnoli Gioia Tauro, la ristrutturazione Unidal che dovrebbe vedere il ridimensionamento di Agnano. E sulla SME finanziaria (quindi IRI) un flash: nei giorni scorsi in Campania si sono registrati due possenti scioperi; quello dei brac cianti e dei lavoratori dell'industria alimentare. Gli obietincolti 112.000); il ruolo deil'industria alimentare, seconda in Campània per reddito prodotto e per occupati, solo al settore metalmeccanico. A tali objettivi i sindacati. hanno chiesto a governo e regione di finalizzare gli interventi ordinari e straordinari per realizzare specificamente: piani di settore per l'ortofrutta (e qui vedrei benissimo cooperative di giovani addetti alla distribuzione per colpire mortalmente l'intermediazione parassitaria), la zootec nica, l'irrigazione e la forestazione, il piano agro ali-mentare, gli interventi Feo-

poli, con le sue preesistenze può diventare nel settore agro alimentare, un polo nazionale. Di qui la necessità, cui accennavo prima, di sviluppare it movimento con il contributo dei giovani del preavviamento. Su questo punto occorre che ci battiamo tutti e non solo per evitare un'ultertore sacca assistenziale (che sarebbe pericolosissima per le sue dimensioni e per lo spazio che potrebbe fornire a interventi eversivi) ma, soprat tutto, per non smarrire, ancora una volta, una occasione per ridare vigore alla questione meridionale e, in particolare alla vertenza Campania. In proposito vor rei ricordare i primi movimenti aggreganti di disoccupati napoletani: i cantieristi (in tono minore) t corsisti poi, e infine i disoccupati orgunizzati. Movimenti che avevano tono e qualità politiche precise che fornirono le «gambe» (mi si consenta la enfasi) alla vertenza Campunia e il governo fu scosso ben poco.

### Proposte precise

Ma poi la sottovalutazione a livello politico, del fenomeno « disoccupati organizzati » consentì al governo di riprendere stato e ai scaricare il problema sugit enti locali conclusione: seimila cantieri sti sono stati assorbiti dal Comune di Napoli: 1.300 corsisti sono andati ad imbottire gli organici ospedalieri. dell'acquedotto campano; mila disoccupati organizzati sono stati assunti dal Comune, dalla Provincia, e da qu**a**lche altro ente pubblico. In conclusione, si è data una soluzione che ha gonfiato il terziario. Ecco, quindi, l'inderogabile esigenza che sul preavviamento si parta col piede giusto e ciò significa che ognuno deve fare la sua purte: il governo deve sapere che non gli sarà consentito di parcheggiare per tre anni altri 100.000 · giovani e che occorrono quindi proposte

Per quanto ci riguarda occorre marciare a tempi veloci col progetto dell'area metropolitana di Napoli e la conferenza sulle P.S. Anche la Regione (chiamata pesantemente in causa nel documento sindacale) deve operare, specialmente in sede di nianificazione territoriale e. ir mancanza di questo strumento andare alla realizzazione dei comprensori che potrebbero rappresentare una utile cerniera col piano di preav viamento (cooperative, piani settoriali, ecc.), e realizzare un coordinamento tra i ptani di formazione professionale e il contratto di formazione a tempo determinato (il III tipo di contratto previsto dalla legge 285), coordinamento che dovrebbe prevedere i corsi subordinati a occasioni lavorative bene individuate e saldate alle ipotesi di sviluppo previsto.

A questo punto salta fuori il terzo partner, il padronato, che al momento se ne sta tranquillo e nessun segno di vita si registra: eppure, circa il 50 per cento dei finanziamenti previsti andranno come contributi ai datori di lavoro. Penso che la prevista conferenza economica preannunciataci da Geremicca, possa essere una utile occasione per verificare le proposte imprenditorialı. Per quanto riguarda gli enti locali, il Comune di Napoli ha investito il consiglio comunale di un pacchetto di proposte (relazione Geremicca) che saranno discusse a settembre.

In conclusione, se il mosaico previsto si realizzerà. movimento si svilupperà, regstreremo un rinnovato slancio meridionalistico di cui il piano di preavviamento può essere un momen-

to politico importante. Telemaco Matagoli

Oggi è l'ultimo giorno utile per presentare i moduli di iscrizione alle liste speciali per il preavviamento al la-

in via Amerigo Vespucci ridonne e raggruppati secondo il titolo di studio. Con i suoi oltre centomila

giovani iscritti, la Campania è al primo posto fra le regioni e da sola rappresenta un quarto del totale nazionale: oltre 300 mila, infatti, sono state le domande di avviamento al lavoro presentate in tutt'Italia. Ancoca una volta la nostra regione, e Napoli in particolare, hanno il triste primato della disoccupazione: un elemento che non può essere ignorato in questi giorni in cui si dovrà decidere come utilizzare la manodopera gio-

ne della legge sul preavviamento, e precisamente quella della compilazione delle graduatorie e dell'avvio al lavoro del primo scaglione di giovani. Tuttavia a coloro che non sono riusciti ad iscriversi è concessa un'ulteriore possibilità: è prevista una se-conda tornata di iscrizioni dal 12 agosto al 31 dicembre. Per questi ultimi, però, la domanda di lavoro verrà presa in considerazione solo nel gennaio 1978 invece che nel prossimo settembre, per cui è ovviamente meglio rientrare nella prima lista che nella seconda. Anche per questo motivo la federazione nazionale CGIL-CISL-UIL aveva chiesto al governo una proroga dei termini d'iscrizione.

La Regione Campania, come abbiamo già riferito, ha

del turismo; 8) difesa e uso

#### sociale del territorio. O CNA: ORARI ESTIVI

Gli uffici del collocamento

marranno aperti fino alle 14; tuttavia i dirigenti dell'ufficio hanno assicurato che tutti coloro che a quell'ora saranno ancora in fila potranno comunque presentare la domanda. In effetti in questi ultimi giorni una folla sempre maggiore di giovani, uomini e donne, si è assiepata agli sportelli delle sezioni del collocamento di tutta la regione. Secondo l'ultimo rilievo effettuato ieri mattina dall'ufficio regionale del lavoro i giovani iscritti sono ormai già 109 mila, di cui 72 mila solo nella provincia di Napoli. Salerno, nel frattempo, è salita a quota 12 mila, Caserta a 17 mila; Avellino e Benevento a 4 mila ciascuna. All'ufficio del lavoro si sta lavorando perché già entro domani si possano avere i dati definitivi per tutta la Campania, divisi fra uomini e

Per quanto riguarda gli enti locali, cui adesso spetta il grosso compito della stesura dei progetti speciali, si sono registrati numerose iniziative.

per altrettanti settori di lavoro (agricoltura, industria e artigianato, commercio e turismo, servizi sociali). Il Comune di Napoli, invece, ha proposto ben otto settori in cui indirizzare i giovani. Si tratta di progetti per: 1) la difesa e l'utilizzazione del territorio; 2) tutela e potenziamento dell'igiene e della sanità; 3) creazione e gestione di strutture di quartiere per lo sport, la cultura e il tempo libero: 4) potenziamento dei servizi in materia di traffico: 5) qualificazione, conversione e sviluppo dell'artigianato: 6) interventi nell'agricoltura: 7) valorizzazione

Da domani si apre infatti ina nuova fase nella gestio-

costituito quattro commissioni

La Confederazione Nazio nale dell'Artigianato comuni ca agli artigiani che assicura alla categoria la continui tà dei servizi nei propri uf fici col seguente orario: 9-13 17-19,30 ad eccezione dei giorni 13, 14, 15, 16 agosto in uffici resteranno

#### Consigliere comunale PCI chiusi. ga e comunitari, ecc.

PICCOLA CRONACA

liani 33; via D. Fontana 37:

via Simone Martini 80. Fuori-

HL GIORNO Oggi giovedì 11 agosto 1977 mani: Ercolano).

E' nato Francesco, primosa Liardi e Gennaro Limone. responsabile della commissione agraria della federazione di Napoli. Ai genitori di Francesco giungano gli auguri della federazione del PCI di Napoli e della redazione de

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piaz-Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni; A. Carbonara 83; Stazione centrale; corso Lucci 5; Cal.ta ponte Casanova 30. Stella-S. C. Arena: via Foria Garibaldi 218. Colli Aminei:

piazza Leonardo 28;

grotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Bagnoli: via Acte 28. Ponticelli: le: via Taddeo da Sessa 8. Posillipo: via Petrarca 105. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chisiano: via Napoli 25. FARMACIE DI TURNO

POMERIDIANO (daile 13 alle 16,30)

Zona Chiaia-Riviera: corso Vittorio Emanuele 225; via M. Schipa 26; via dei Mille 55. S. Fordinando: via Trinità degli Spagnoli 27; via E. a Pizzofalcone 27. S. Giuseppe: via Medina 62. Montecalvario: via Concordia 7. Avvocata: via Materdei 72. S. Lorenzo: via Foria 68. Porte: corso Umberto 43. Stella: via Sanità 30. 201; via Materdei 72; Corso S. C. Arona: SS. Giovanni e Paolo 97; calata Capodi-Colli Aminei 249. Vomero Arechino 123. Colli Aminei: Pogralle: piazza Leonardo 28; gio di Capodimonte 72. Vi-L Giordano 144; via Mer- | caria: vicolo Casanova 26; | telefono 44.13.44.

Carmine 3. Pendino: via P. Colletta 32. Poggioreale: via Taddeo da Sessa 8. Vomero-Arenella: via Scarlatti 85; via B. Cavallino 18; via P. Castellino 165; via Orsi 99. F**uorigrotta:** via M. Gigan te 62; via Lala 15. Posillipo: via Petrarca 105: piazza Salvatore Di Giacomo 122. Soccavo: via Epomeo 489. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Bagnoli: via Acate 28. Ponticelli: via Madoonelle 1. S. Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni a Teduccio 637. Barra: corso Bruno Buozzi 302. Miano-Secondigliano: via Vittorio Emanuele 11

(Miano); via Monviso 9.

Chiaiano - Marianella - Pisci-

nola: via Napoli 25 (Maria-

via Firenze 84. Mercato: via

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale, gratuita, notturna festiva e prefestiva tel. 31.50,32. Ambuianza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 8-20, Denunciate dai sindacati le carenze tecniche della fabbrica

## Difetti agli impianti impediscono di produrre di più all'Alfa Sud

Necessaria la ristrutturazione del reparto scocche — Anomalie anche alla meccanica, finizione e carrozzeria — Silenzio sulla commissione di esperti

Le automobili prodotte dall'Alfasud saranno sempre poche se non verranno apportate delle profonde modifiche agli impianti della fabbrica. E' quanto sostiene la FLM (la Federazione dei lavoratori metalmeccanici) di Napoli in un documento che si riallaccia direttamente alle polemiche sviluppatesi nei giorni scorsi sullo stabilimento di Pomigliano d'Arco.

Come i nostri lettori ricorderanno, alcuni quotidiani hanno pubblicato giorni addietro dichiarazioni di dirigenti dell'IRI e del gruppo Alfa che prospettavano anche per l'Alfasud una soluzione «tipo UNIDAL», e cioè la smobilitazione dell'azienda. Alla base di una così drastica decisione (l'Alfasud, coi suoi 15 mila occupati, è la più grande fabbrica del Mezzogiorno) sarebbe — sempre secondo i dirigenti dell'IRI -- il perdurare di un basso livello produttivo: dalla catena di montaggio, progettata per mille vetture al giorno, non sono mai uscite più di 500 auto. Così la fabbrica, oltre a produrre automobili, ha anche prodotto un deficit di diverse decine di

La risposta, precisa e puntuale, dei lavoratori dell'Alfasud alle accuse miranti a scaricare ogni responsabilità sostengono al sindacato dei metalmeccanici — stanno strumentaliz-

zando la situazione produttiva e fi-

nanziaria della fabbrica. Vogliono far

credere, cioè, che tutti i mali dell'Al-

fasud derivano da una disaffezione al

miliardi all'anno.

lavoro degli operai, i quali, se si impegnassero di più, porrebbero fine ad ogni problema». In realtà i problemi dell'Alfasud sono nati nel momento stesso in cui è stato costruito lo stabilimento: è la insufficiente « flessibilità » degli impianti a non permettere un flusso ordinato e continuo del circuito produttivo. Così succede che la fermata o i rallentamenti in un reparto si ripercuotano su tutta la fabbrica. «Le 600 650 vetture al giorno attual-

mente programmate — dice la FLM - è impossibile realizzare, perché allo stato attuale vengono costruite un numero inferiore di scocche. Se realmente si vuole realizzare il programma, dunque, bisogna operare una profonda ristrutturazione del reparto scocca, che così come è non va; bisogna intervenire con massicci investi-

Ma insufficienze tecniche e anoma. le si registrano anche alla meccanica, alla finizione e alla carrozzeria. Le richieste avanzate dai sindacati

(e che sono contenute anche nella piattaforma rivendicativa del gruppo) che innanzitutto si rendano gli impianti idonei a raggiungere una produzione di almeno 700-750 vetture al giorno, altrimenti è impensabile un perare la rigidità della catena di montaggio, i sindacati hanno chiesto di costituire « polmonature » intermedie che dovrebbero consentire di operare con margini di sicurezza più ampi. Un altro aspetto da non trascurare è il problema della manutenzione. Attualmente viene affidata in appalto e in subappalto, senza che le ditte abbiano una diretta responsabilità sullo stato degli impianti. « E' necessario - sostiene la FLM - un immedie o intervento sui macchinari attraverso una manutenzione efficiente e responsabile, preventiva e programmata, che consenta di evitare l'invecchiamento e il deterioramento anzitempo degli impianti, i cui riflessi negativi incidono sulla capacità produttiva ».

La stessa azienda ha più volte riconosciuto che bisogna superare tutte le deficienze tecnico-organizzative, ristrutturando e qualificando tutte le risorse tecniche esistenti, e l'azienda aveva anche annunciato una prima spesa di 130 miliardi per il superamento di alcune anomalie sul ciclo produttivo. Ma adesso la direzione aziendale deve dimostrare una volontà politica concreta, attraverso un programma di investimenti. Ma non basta. I dirigenti dell'Alfa devono porsi anche il problema di una corretta gestione aziendale: bisogna costruire un rapporto diretto, un coordinamento tra servizi e produzione, superare l'esodo continuo di tecnici che lasciano l'Alfasud per ricercare altrove una collocazione.

Più volte è stato chiesto da parte dei sindacati che venisse costituita Finora però l'IRI non si è ancora pronunciata. « Noi chiediamo — ribadiscono i sindacati — un confronto aperto che segni un nuovo modo di essere delle relazioni industriali nel paese e nelle aziende IRI».

TORRE ANNUNZIATA

## Lite tra vicini feriti 3 ragazzi

Esploso un intero caricatore contro una famiglia - Altra sparatoria a Pomigliano d'Arco

La convivenza fra vicini, si / arrestato nel pomeriggio. sa non è facile. Non è raro, abitano a contatto di gomito esistano incomprensioni che sfociano, talvolta in violente liti. Ma. 1eri, a Torre Annunziata e a Pomigliano d'Arco, due liti fra vicini sono finite

a colpi di pistola. Il primo episodio è avvenuto a Torre Annunziata; alle 8 di ieri mattina la moglie di Antonio Cherillo, un operajo della Deriver, ha iniziato una discussione\_con la moglie di Giovanni Passeggia. La discussione fra le due donne, la prima circondata dai 10 figli, l'altra dai suoi undici ragazzi, ha assunto un carattere acceso e i toni della voce hanno iniziato ad essere immediatamente elevati. I primi screzi fra le fami-

glie Cherillo e Passeggia erano cominciati qualche tempo fa. Il sovraffollamento delle due case, il fracasso causato dai 21 bambini durante 1 giochi in casa hanno dato fastidio - alternativamente - o ra all'una ora all'altra famiglia. Ieri mattma appunto la lite è sorta per il volume di una radio che era molto alto. Ad un certo punto, però, Antonio Cherillo, armato di una pistola, è sceso nella casa di Giovanni Passeggia ed ha esploso tutti i projettili — la pistola era una calibro 7.65 — che erano contenuti nel caricatore. Tre figli di Giovanni Passeggia sono stati colpiti — per fortuna in maniera non grave — dai proiettili, mentre la sparatoria aveva creato in via Meli-Qualche vicino delle due

to molto panico. famiglie avvertiva i carabinieri dell'accaduto, qualche altro provvedeva a soccorrere i tre fanciulli colpiti dai projetili. Teresa (14 anni), Passeggia (9 anni), hanno riportato -- per fortuna -- ferite guaribili dai 30 ai 40 giorni. Antonio Cherillo che è fuggito subito dopo la sparatoria, a casa di una parente a Nocera Inferiore, è stato

L'altro episodio è avvenuto a Pomigliano d'Arco. Glacomo Beneduce, un contadino, possiede un giardino che confina con la proprietà di Salvatore Esposito, commerciante di patate, in cui è installato un deposito. Gli operai che vi lavorano hanno l'abitudine di lanciare nel giardino del Beneduce ogni genere di rifiuti, da qui sono nati continui litigi. Ieri, verso le 15, i due vicini si sono incontrati, per caso, in piazza Primavera. Si sono insultati violentemente, finché il Beneduce non ha estratto una pistola da guerra, una calibro 10,35, ed ha esploso — per fortuna mancandolo - quattro colpi contro l'Esposito. Sul posto sono giunti avvertiti da alcuni passanti, i carabinieri che al comando del capitano Gentile, hanno ac ciuffato dopo pochi minuti Giacomo Beneduce.

## *c*il partito

Per la gara di emulazione tesseramento e proselitismo '77 sono stati assegnati alla Federazione napoletana i seguenti premi: un viag-gio a Berlino dal 4 all'11 novembre '77 che è stato vinto dalla sczione di S. Giorgio a Cremano; un viaggio in una località italiana (dal 24 settembre al 1. ottobre) assegnato alla sezione di 5. Maria la Bruna; libri degli Editori Riuniti sono stati assegnati invece al segretario della sezione di Cavallegjeri e a quella di S. Vitaliano abbonamenti premio a «Rinascita z che sono stati assegnati ai segretari delle sezioni di Acerra, Brusciano, Cimitile, Arpino Molil segretari delle sezioni cui so-no stati assegnati i premi sono pregati di mettersi in contatto con commissione organizzazione del

DATI TESSERAMENTO I segretari delle sezioni di Napoli e Provincia devono comunicare, urgentemente, i dati relativi organizzazione della federazione.

la federazione.

Per un banale incidente assurdo delitto ieri a Poggiomarino

## Scende dall'automobile, spara e uccide

L'assassino, non ancora identificato, ha avuto un breve alterco con il conducente di un'altra autovettura - Poi, fulmineamente, ha preso una pistola e ha fatto fuoco - La vittima, di 41 anni, lascia la moglie e quattro figli

## Chiusi dalla PS 63 bar

### e ristoranti per scarsa igiene

Sono stati intensificati dai vari uffici di P.S., dalla squadra amministrativa e dalla squadra turismo e traffico, i servizi di vigilanza sugli esercizi pubblici a tutela della igiene: 63 bar e ristoranti sono stati colpiti da provvedimenti di chiusura per deficenze igieniche.

Sono stati, altresi, elevate contravvenzioni per inosservanza all' obbligo dell'esposizione del listino dei prezzi ai titolari di 32 esercizi pubblici, nei confronti dei quali è stato adottato il provvedimento amministrativo della chiusura per alcuni giorni.

Sono stati chiusi, inoltre, 66 esercizi pubblici, perché non erano muniti di licenza.

Infine, altri 93 titolari di esercizi pubblici sono stati contravevnzionati per infrazioni di vario genere.

E' stata riaperta

via Terracina I lavori di riparazione al dissesto di via Terracina sono stati completati e l'importante arteria è

al traffico

stata riaperta al traffico. Lo comunica l'assessore Lavori pubblici dr. Francesco Picardi, informando che sono state eseguite opere di rafforzamento del muro di sostegno del rione Lauro, la costruzione ex novo di un tratto di fogna, la canalizzazione dei condotti ENEL AMAN, SIP ecc. La nuova pavimentazione e la ringhiera e i marciapiedi.

Via Terracina venne chiusa 2 mesi fa, con conseguenze disastrose sulla circolazione, a causa di una voragine provocata da dissesti fognari e rottura di una tubazione AMAN.

Un automobilista ha sparato e ha ucciso il conducente di un'altra vettura con la quale s'era scontrato. L'assurdo delitto è avvenu-

to nel pomeriggio di ieri a Poggiomarino e forma og-getto di attente indagini da parte dei carabinieri che, proprio per la sproporzione tra causa ed effetto, stanno cercando di stabilire se al l'origine del crimine non vi siano altri motivi. L'omicida, dopo aver commesso il suo orrendo crimine, si è dato al la fuga e ha fatto perdere sue tracce. Nessuno dei presenti alla fulminea scena è riuscito a rilevare il numero di targa della vettura

dell'assassino. 😼 Vittima di questo delitto è rimasto il radiotecnico Aniello Sorrentino di 42 anni, sposato con Dora Tortora, sua coetanea, abitante a Poggiomarino in via Roma 87, padre di quattro figli, (Biagio di 18 anni, arruolato in marina, Carlo di 16, Luisa di 14 e Rosetta di 6).

In paese lo conoscevano tutti e lo stimavano. Era un uomo tranquillo che non era mai stato implicato in fatti di violenza. Ieri pomeriggio, dopo aver

chiuso il laboratorio, in via Roma 49, a bordo della sua Renault 16, targata Na 777916. si dirigeva verso l'abitazione di un cliente per effettuare una riparazione. In contrada «Flocco», una traversa che sbocca sulla

strada pricipale del paese, il corso Vittorio Emanuele, si è scontrato frontalmente con un'altra auto il cui conducente è subito balzato a terra apostrofandolo con estrema violenza. Secondo alcune testimo-

nianze, raccolte sul posto dai Carabinieri, il Sorrentino non ha fatto neppure a tempo ad abbozzare una reazione che lo sconosciuto, estratta la pistola, gli esplodeva contro cinque colpi tutti andati a segno; poi, profittando del comprensibile trambusto seguito, risaliva sulla propria auto e si dava alia luga.

I presenti hanno sollecitamente soccorso il Sorrentino curandone il trasporto all'ospedale civile di Torre Annunziata, dove, purtroppo, i sanitari non potevano che constatarne la morte. Sul posto del delitto accorrevano i Carabinieri della locale stazione e davano inizio alle indagini per stabilire l'esatta dimanica dell'incidente.

Gli investigatori stanno anche tentando di accertare se altri motivi possono essere a base del delitto. Si tratta però di una pura ipotesi in quanto non conoscendosi ancora l'identità dell'assassino non è possibile stabilire alcun rapporto tra quest'ultimo e la sua vittima.

Quattro banditi in una piccola fabbrica di Ponticelli

## Rapinano cinque milioni e feriscono tre fratelli

Due dei feriti sono in gravi condizioni - I malviventi hanno portato via anche degli assegni - Vane le ricerche - Altra rapina frutta 50 milioni a Saviano di Nola

Drammatica rapina, con tre feriti, ieri pomeriggio alle 19, in una piccola fabbrica per la ricostruzione di pneumatici che si trova in via Bartolo Longo (località Masseria Lo Carmine) al n. 42.

Tre banditi, armati di pistole e mascherati, hanno fatto irruzione nell'ufficio contabilità della fabbrica « La Moderna » dove si trovavano i tre fratelli Gennaro. Salvatore e Antonio Di Franco proprietari, appunto, della piccola azienda. I tre rapinatori si sono fatti consegnare una cassettina di metallo nella quale erano custoditi 5 milioni in contanti ed assegni per un valore non ancora definito. Sembrava così finita ma, improvvi-

samente, uno dei tre banditi prima di scappare, senza nessun motivo apparente ha iniziato a fare fuoco contro i tre fratelli Di Franco. Allarmata dagli spari accorreva l'anziana madre dei fratelli Di Franco, la signora Clara di 73 anni. Trovati i corpi esanimi dei figli, in una enorme macchia di sangue, la signora Clara dava immediatamente

I tre venivano trasportati d'urgenza all'ospedale « Nuovo Loreto ». Gennaro risultava ferito di striscio ad un piede mentre più gravi apparivano le condizioni degli altri due fratelli. Salvatore presentava una vasta ferita d'arma da fuoco al petto e, per la gravità delle sue condizioni, veniva immediatamente trasportato in sala operatoria. Anche per Antonio, ferito all'inguine, era indispensabile un intervento chirurgico per cui ne veniva ordinato il trasferimento all'ospedale « Incurabili ».

Sul posto della sanguinosa rapina giungevano numerose volanti della polizia e, sotto la direzione del dottor Be-

vilacqua, veniva dato inizio alle in dagini. Altra rapina, per fortuna senza spargimento di sangue, ieri mattina a Saviano di Nola. Presa di mira la gioielleria del signor Michele Acierno, di 51 anni, che si trova a Saviano di Nola.

appunto, in via Ciccone n. 109.

Due banditi, armati, hanno fatto irruzione nel negozio e si sono fatti con segnare oggetti d'oro e di argento per un valore di circa 50 milioni. Al momento dell'irruzione dei banditi nella gioielleria si trovavano il proprietario. Michele Acierno, sua moglie. Donatella Colucci, ed un cliente.

Prima di scappare i rapinatori hanno esploso due colpi di pistola che, fortunatamente, non sono andati a segno. Poi, la fuga su una « 124 » a bordo della quale erano ad attenderli due com-

## Borse di ghiaccio per i cronisti del «Roma»

Lauro in via Marittima è arrivata una cospicua partita di borse di ghiaccio, e di quelle della misura grossa. E' stato accertato in serata che le ha ordinate lo stesso « comandante » per un nutrito gruppo di suoi dipendenti addetti alla scrittura della cronaca cittadina nel quotidiano « Roma .» Che cosa ha distolto l'attenzione del noto e vegliardo ar-

matore dalle pornonotizie serali dell'amato «Canale 21» scendere la temperatura nei crani dei cronisti? Le ben cinque colonne quasi tutte piene con tanto di corsivo e parere dell'esperto su quella che il quotidiano laurino dichiarava essere L'ultima sortita (finora) dell'allegra amministrazione di Palazzo S. Giacomo. Nientedimeno il terribile Valenzi s'era permesso di so-

ritori di Portici, Casoria e S. Giorgio. · La temperatura — anche per effetto della cronica invalidità dei condizionatori della flotta — è subito salita in cronaca, dove sono stati mobilitati i migliori (e più ribollenti) cervelli in servizio. E così i pochi lettori che ancora

spendere lavori edili nei ter-

Ieri al palazzo della flotta i si informano acquistando il 1 si usava chiamare il pronto giornale del «comandante» hanno dovuto bersi uno sproloquio d'annata di «Fil». il quale chiedeva perentorio con quale autorità? > Valenzi si permettesse certe cose, dichiarara inammissibile una simile delega da parte dei sindaci dei rispettivi comuni quali sono ovviamente caduti dalle nuvole nelle più matte risate), ipotizzava che ciò poteva essere accaduto

> Precisato che anche l'autoin quel comune, dobbiamo far rilevare che, per molto meno, e in tempi non tanto lontani, i nuti fuori gli indirizzi dei pro- ' andare a casa.

abita a Portici.

soccorso psichiatrico: invece ' quelli del Roma hanno chiamato anche l'esperto per fargli dire che un sindaco non può travalicare i confini del Comune che amministra (meno male che ce lo ha detto lui, il Michele Annunziata: ha reramente portato chiarezza in una materia così astrusa!). leri mattina è bastata una telefonata in Comune per avere la conferma di quanto.

all'arrivo del comunicato (l' altra sera) non averamo potuto accertare: nell'elenco delle costruzioni sospese perre dell'« articolessa » abita , ché c'era un madornale ed e-

prietari — alcuni dei **gua**li abitano per l'appunto in altri comuni - al posto della ubicazione degli stabili colpiti. All'ufficio stampa del Comune fanno notare che essen-

dosi tempestivamente occorti dello sbaglio, averano telefonato anche al Roma per avvertirli. Ma è stato evidentemente inutile, perché la temperatura di quegli illustri cro nisti era già salita ai valori di esercizio. Poichè il fumo - fuoriuscito ha anche spot**ci** to i soffitti, il comandante bene ha jatto a provredere per le borse di ghiaccio, che pevidente errore di copiatura a rò i cronisti del Roma possomacchina, per cui erano ve- no togliersi guando escono per

Aderendo alla delibera dell'Associazione Provinciale Ottici per le ferie estive della categoria anche

### La ditta SACCO

resterà CHIUSA DAL 14 AL 21 AGOSTO

OTTICA - LENTI A CONTATTO Via Domenico Capitelli, 36 - Telefono 32.26.31 - 31.25.52